

## Commissione Innovazione Tecnologica – Ordine degli Ingegneri di Modena

### VERBALE RIUNIONE

Giovedì 27 Febbraio 2014

**Luogo riunione:** Sede Ordine Ing. Prov. di Modena – p.le Boschetti 8 Modena.

**Inizio riunione:** ore 18,00

#### Presenti:

- Affuso Carlo
- Deiana Fabio
- Fattori Michele
- Gambuzzi Augusto
- Galizia Giulio
- Gianelli Alberto
- Lasagni Feliciano
- Loiacono Vincenzo
- Manni Elena
- Ronco Johanna
- Saetti Franco
- Zuccarini Ermanno

#### Argomenti discussi all'ordine del giorno:

1. Presentazione finalità della Commissione da parte dei coordinatori Ing Johanna Ronco e Ing. Michele Fattori.
2. Presentazione partecipanti alla Commissione.
3. Esposizione dei risultati del Questionario

La Commissione Innovazione Tecnologica dell'Ordine degli Ingegneri della provincia di Modena ha recentemente promosso un questionario, da compilarsi on-line, volto a indagare il ruolo che gli ingegneri modenesi attualmente svolgono, e potranno sempre più efficacemente svolgere in futuro, all'interno dei processi di innovazione tecnologica in atto sul nostro territorio. Il questionario è stato promosso con la finalità di indagare l'attuale percezione di tali tematiche presso gli iscritti del nostro Ordine e di raccogliere osservazioni e proposte, in base alle quali strutturare le attività della Commissione. Le risposte del questionario sono state raccolte ed analizzate dai membri della Commissione Innovazione Tecnologica ed esposte nel corso della riunione in forma aggregata, senza riferimenti ai dati personali degli iscritti.

Hanno risposto al questionario 174 iscritti all'Ordine. In allegato al presente verbale si riporta la presentazione illustrata durante la riunione (da considerarsi ad uso interno alla Commissione).

Nel corso della presentazione, alla luce dei dati emersi dal questionario, sono stati evidenziati i seguenti aspetti:

- La **partecipazione degli Ingegneri Informatici** al questionario appare minoritaria, nonostante l'elevato grado di innovatività del settore. Questo può essere imputato sia alla minore presenza degli Ingegneri Informatici all'interno dell'Ordine sia al fatto che le soluzioni informatiche sono ritenute meno brevettabili rispetto ad altre innovazioni tecnologiche. Un'altra possibile causa potrebbe essere purtroppo rappresentata dalla percezione che le soluzioni informatiche vengono spesso viste dalla committenza locale come meramente di supporto ad altre attività (es. produttive, ecc.) e non piuttosto come soluzioni innovative di per sé.
- La composizione degli ordini degli ingegneri è in buona parte costituita da **professionisti del settore edile-civile**, il quale è storicamente lontano dai temi dell'innovazione tecnologica solitamente affrontati nel settore industriale. Realisticamente si dovrà considerare questo dato obiettivo per sviluppare e tarare eventuali azioni da parte dell'Ordine, evidenziando le possibili sinergie tra i settori, anche nel contesto dei programmi europei della ricerca (es. Horizon 2020).
- I partecipanti confermano l'impressione riportata dal questionario sulla **migliorabilità del rapporto tra l'Università e aziende**. Secondo l'esperienza dei membri della Commissione, le criticità maggiori si riscontrano nella differenza di tempistiche ed obiettivi (pubblicazioni VS risultati applicativi), che si traducono successivamente nella difficoltà ad impostare strategie comuni. Alcune esperienze identificano nei numerosi adempimenti burocratici uno dei principali ostacoli per l'attivazione di possibili collaborazioni tra Università e industria. L'efficacia dell'azione dell'Università in collaborazione con le imprese appare inoltre molto legata all'iniziativa dei singoli professori, oltre che alla loro capacità di sfruttare adeguatamente il budget che le aziende sono disposte a mettere a disposizione. Parallelamente, si evidenzia il fatto che le aziende all'interno delle quali è presente un'adeguata cultura dell'innovazione sono in grado di sfruttare al meglio le opportunità di collaborazione con l'Università. Si riportano tuttavia alcuni significativi casi di successo (es. esperienze positive con Politecnico di Torino e Milano, Re-Lab, ecc.), utili come spunto per future iniziative.
- Si evidenzia inoltre che anche tutto il **sistema scolastico della formazione tecnica e professionale** ha subito nel corso dei decenni un progressivo distacco dalle esigenze reali delle industrie del territorio. Anche la scuola superiore opera in ritardo rispetto alle esigenze delle imprese, sia per quanto riguarda le competenze dei neo-diplomati, sia per il tipo di strumenti insegnati utilizzati (es. CAD 2D ormai obsoleti).
- Nel contesto di un sistema di innovazione territoriale che fatica a tenere il passo, il **ruolo dell'Ordine degli Ingegneri** potrebbe essere strategico perché gli ingegneri uniscono competenza, professionalità, conoscenza del territorio e possono fungere da collante tra aziende, università, centri di ricerca, enti e istituzioni. I professionisti sono

inoltre oggi tra i soggetti più accreditati per intraprendere la strada imprenditoriale, dato il contesto altamente competitivo in cui si trovano ad operare le aziende del territorio.

- Il **rapporto tra l'Ordine e gli altri soggetti protagonisti dell'Innovazione** (es. Tecnopolo, Rete Alta Tecnologia) è considerato strategico e particolarmente delicato, anche per ristabilire la coerenza tra l'offerta formativa, le richieste delle imprese e le esigenze di aggiornamento professionale degli ingegneri iscritti all'Ordine, sia dipendenti che liberi professionisti.

#### 4 Conclusioni

A seguito degli interventi da parte di tutti i presenti, vengono individuati come temi prioritari su cui impostare l'attività del 2014 quelli di seguito illustrati:

- a. Mettere in atto iniziative ed azioni concrete in grado di far percepire l'Ordine degli Ingegneri come protagonista dell'Innovazione Tecnologica modenese.
- b. Stabilire relazioni tra l'Ordine degli Ingegneri e altri soggetti (Università, Tecnopolo, Rete Alta Tecnologia, Democenter, ecc.).
- c. Inquadrare da parte della Commissione l'approccio che sia sostenibile e condiviso dall'Ordine per facilitare tutte le tematiche in merito che si vorranno considerare prioritarie da affrontare.

**Fine riunione:** ore 20,20